

Don Minzoni news



XIV I.C. "GALILEI"



Indice dei contenuti

BULLISMO STOP!

3 - Cyberbullismo: adesso parlo io

ADOLESCENTI VS BOOMER

4 - Il consumismo

FILMTOK

6 - Bruce Lee

LA RUBRICA DELLO SPORT

7 - Curiosità sulle olimpiadi invernali

DIDATTICA E USCITE

9 - Erasmus: le interviste

11 - Il Sindaco arriva alla Don Minzoni

ATTUALITA' E NEWS DAL MONDO

12 - Le più grandi rapine della storia

13 - La Giornata della Memoria

15 - La storia di Malala

17 - La tragedia che non ha bandiere

19 - Trump e la Groenlandia

Indice dei contenuti

ALTICUORE

20 - La lapide dei 7 partigiani

LA SCIENZA IN GIOCO

22 - Sinfonia a undici dimensioni: la teoria del tutto

MUSICA E LETTURA

23 - La bella confusione di Charlie Charles

24 - The Games of Gods

25 - L'amore per la lettura

TECNO CORNER

27 - L'intelligenza artificiale

LA VETRINA DEI TALENTI

29 - The Blind Side



Il bullismo e Cyberbullismo: adesso parlo io

BULLISMO STOP!

L'articolo di Assma parla di una cosa molto importante: la lotta contro il bullismo e cyber bullismo. Nell'articolo parlerà di cosa sono e di scene che ci sono state riguardo a ciò, esprimendo la sua opinione.



Recentemente, il 7 febbraio, è stata la giornata mondiale contro Bullismo e Cyberbullismo e mi sembra giusto parlarne.

Ma prima di passare al punto di questo articolo voglio spiegare cosa sono **Bullismo e Cyberbullismo**.

Il bullismo è un comportamento aggressivo e intenzionale, che viene manifestato tramite violenza ma anche solo con le parole, mentre il cyberbullismo è più meno la stessa cosa ma è un comportamento che avviene online per mezzo di social e messaggi, dove vengono mandati ad esempio insulti e minacce.

In passato, ma anche recentemente, ci sono state scene di bullismo e cyberbullismo.

Per esempio, il mese scorso, c'è stata una scena di bullismo, una ragazza è stata picchiata dai suoi compagni di classe perché ascoltava i BTS e il K-pop. Riguardo al cyberbullismo, ci sono state tantissime notizie online e fra giornali, di ragazzi che venivano minacciati, presi di mira e picchiati sotto casa citofonando o anche solo fuori scuola dai loro compagni di class e venivano registrati video che poi andavano online.

E qua, sento di dover dire una mia opinione. Perché tutto ciò? Ad esempio, per la ragazza che stava ascoltando i BTS? Ognuno ha le proprie passioni, ed è libero di ascoltare cosa vuole, ma non solo il k-pop, in generale.

Purtroppo, spesso si dice che il bullismo nasce perché una persona ha problemi a casa e ha bisogno di sfogarsi, cosa che viene sempre detta ai bambini, ma non è sempre così a parere mio. C'è gente che critica o bullizza le persone perché proprio è una cosa che piace fare, non avendo nessun problema o insicurezza. Io alle elementari sono stata vittima di bullismo e battute spesso per il mio corpo o come sono, a quei tempi ci rimanevo male, ma ora non più, però il bullismo deve essere fermato. C'è molta gente che ci rimane davvero male, e arrivare a non voler più uscire di casa, ad essere più insicuri ma anche porre fine alla sua vita.

Bisogna svegliarci e aprire gli occhi, non essere nell'omertà.





IL CONSUMISMO

ADOLESCENTI VS BOOMER

Irene ci racconta del consumismo in generale e rivolto soprattutto rivolto a noi ragazzi e ci spiega le cause e le conseguenze.

Che cos'è?

Il consumismo è un modo di agire e pensare fondato sull' acquisto e il possesso di beni e oggetti che diventano simbolo di status sociale, realizzazione personale o felicità per il compratore, che vive col costante desiderio di acquistare nuovi prodotti, altrimenti subentra l'infelicità.

IL CONSUMISMO PER NOI RAGAZZI

Oggi molti ragazzi tendono a comperare nuovi oggetti o vestiti a causa dei siti web o delle pubblicità che circolano in rete. Alcune volte addirittura compriamo una cosa e la usiamo solo un paio di volte per poi gettarla. Ecco perché gli adolescenti comprano svariati oggetti. Qui di seguito ci sono alcune motivazioni per cui le persone e i ragazzi si lasciano trascinare dallo shopping

SHOPPING DA DOPAMINA: quando una persona acquista un oggetto, questo stimola il cervello, offrendogli una sensazione di ricompensa momentanea.

PRESSIONE SOCIALE ED EMOZIONI: alcuni fanno acquisti per impressionare gli altri (che potrebbero essere dei compagni di classe ecc....) o per colmare un vuoto emotivo o per insicurezza.

DESIDERIO DI APPARTENENZA: per “essere all'ultima moda” che è fondamentale per sentirsi parte del gruppo.

COERENZA ESTETICA: alcuni lo fanno per una scelta di stile e quindi devono avere sempre Tutti i modelli dell'oggetto.



Testo del paragrafo
Testo del paragrafo

COME SI PUO' RIMEDIARE?

Per rimediare allo shopping compulsivo si potrebbe:

- riutilizzare magari ritagliando dai vestiti della stoffa che si potrebbe usare per asciugare Qualcosa o per fare dei lavoretti
- ridurre il comprare dei vestiti
- riparare magari i vestiti che magari hanno piccoli buchi invece che buttarli
- riciclare i vestiti.
- analizzare le pubblicità per riconoscere i propri bisogni personali e cercare di capire se ti serve veramente sì o no.
- essere minimalisti: proviamo a comprare solo i vestiti o il cibo necessari.
- scoprire la felicità su quello che hai già.

Rispetto per la natura perché i vestiti che compriamo sono stati fabbricati in fabbrica che consuma e inquina molto gas e acqua (per fabbricare un paio di jeans ci vogliono più o meno 8.000 litri d'acqua). Anche gli scarichi delle fabbriche potrebbero essere gettati in mare magari uccidendo molti pesci.





FILMTOK

Bruce Lee

In questo articolo, Anahì parla di Bruce Lee, il personaggio storico che portò le arti marziali in America, maestro del kung fu e portante di combattimento nel mondo cinematografico.

Bruce Lee (1940–1973) è stato un attore, filosofo e artista marziale di fama mondiale. E' famoso per aver portato le arti marziali (al tempo famose quasi solo in Asia) in Occidente, non solo nel mondo dello sport, ma anche nel mondo cinematografico; alcuni dei suoi film più famosi sono:

- First of fury
- The big boss
- Way of the dragons
- Enter the dragon

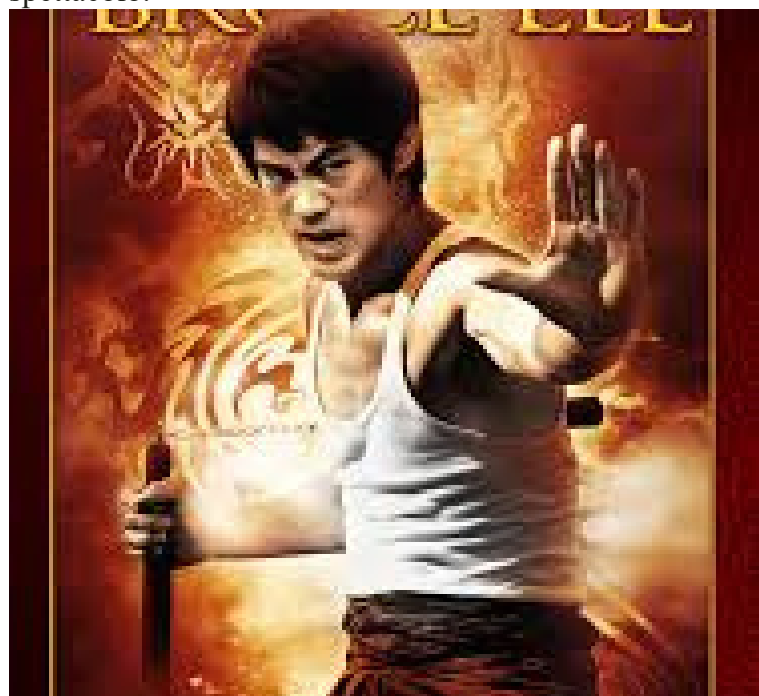
COM'ERA LA SUA VITA?

E' nato a San Francisco, nel 1940, ma è cresciuto a Hong Kong. suo padre, Lee Hoi-chuen, era un attore e artista dell'opera cantonese, ciò influì positivamente la crescita di Bruce, facendolo entrare sin da piccolo nel mondo dello spettacolo.



MA COME VENNE A CONOSCENZA DELLE ARTI MARZIALI? A TREDICI ANNI, BRUCE EBBE MOLTI PROBLEMI DI RISSE PER STRADA, PERCIÒ INIZIÒ A STUDIARE IL WING CHUN (UNA FORMA DI KUNG FU), CON IL MAESTRO IP MAN, UNO DEI MAESTRI DI ARTI MARZIALI PIÙ GRANDI DELLA STORIA. LEE SI ALLENAVA ORE E ORE AL GIORNO, PERFEZIONANDO DIVERSI ASPETTI COME VELOCITÀ COORDINAZIONE E RIFLESSI. POI NEL 1964 AVVENNE UN FAMOSO COMBATTIMENTO CONTRO WONG JACK MAN, UN ALTRO MAESTRO DEL KUNG FU, E BRUCE CAPÌ CHE NESSUNO STILE ERA PERFETTO E CHE CI VOLEVA QUALCOSA DI PIÙ DIRETTO, MA FLUIDO ED EFFICACE. FU COSÌ CHE SCOPRÌ L'ARTE DEL JEET KUNE DO (VIA DEL PUGNO CHE INTERCETTA), E NON LO CONSIDERAVA UNO "STILE" MA UN METODO PERSONALE.

A 18 ANNI, NEL 1959, I GENITORI LO MANDARONO NEGLI STATI UNITI, DOVE FINÌ IL LICEO E LAVORÒ COME CAMERIERE. DOPO AVER FINITO LE SUPERIORI SI ISCRISSE ALL'UNIVERSITÀ DI WASHINGTON E APRÌ LA SUA SCUOLA DI ARTI MARZIALI





Curiosità sulle olimpiadi invernali

LA RUBRICA DELLO SPORT

Rebecca ci parla delle recenti Olimpiadi invernali che si sono svolte fra Milano e Cortina

Ecco alcune curiosità sulle Olimpiadi invernali 2026. Il loro svolgimento proprio in Italia è un'occasione per approfondire e conoscere al meglio questo evento grandioso che si è svolto per la prima volta nel 1924 a Chamonix, in Francia

MASCOTTE

Gli ermellini Tina (da Cortina d'Ampezzo) e Milo (da Milano) sono rispettivamente le mascotte dei giochi olimpici e paralimpici invernali 2026. Sono stati scelti a votazione tra 1600 proposte ideate da ragazzi tra i sei e i 14 anni, infatti, sono le prime mascotte ideate dalla Genz. Tina rappresenta il legame tra montagna e città. Milo rappresenta inclusione, resilienza e diversità; infatti, non avendo una zampa supera ogni difficoltà con la coda. Questi due fratelli ermellini sono stati presentati alla 74ª edizione del festival di Sanremo e sono accompagnati dai The Flo, sei piccoli bucaneev selezionati al secondo posto. In occasione delle olimpiadi, alcuni giornalisti giapponesi hanno voluto visitare l'istituto comprensivo di Taverna, in Calabria, ideatore delle mascotte.



DISCIPLINE

SCI ALPINISMO (SKIMO)

Arriva per la prima volta alle olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 lo sci alpinismo. Il percorso si compone in salita e discesa. La salita viene percorsa a piedi per alcuni tratti e sugli sci per altri. Durante i tratti più ripidi sotto gli sci viene messa una pelle per avere più attrito che viene rimossa prima della discesa.

SKELETON

Questa disciplina è tra le più adrenalistiche delle olimpiadi. L'atleta sdraiato in posizione prona (a pancia in giù) con la testa avanti può raggiungere i 140 chilometri orari sopra ad uno slittino "scheletrico" privo di protezioni. La posizione particolare aumenta la percezione della velocità. Un'altra caratteristica è la tipica partenza a "tuffo".

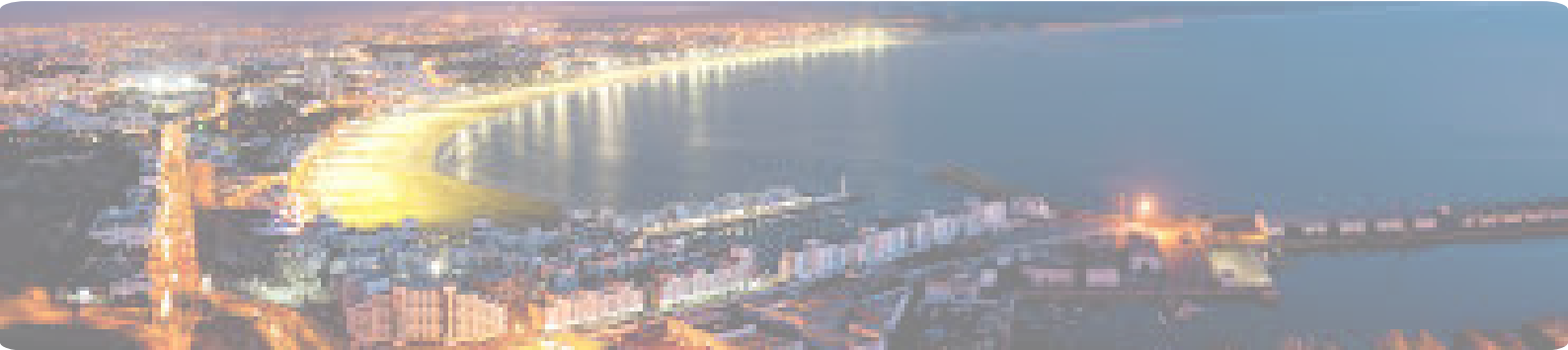




SPILLE

Durante la loro permanenza nei villaggi olimpici, agli atleti piace scambiarsi spille. Questa moda chiamata “pin mania” è una tradizione in occasione delle olimpiadi. Ci sono diverse spille dedicate a ognuno dei 92 paesi che partecipano ai giochi e ognuna di esse rappresenta una caratteristica del paese di provenienza. Ai giochi olimpici Milano Cortina 2026, esiste anche uno spazio dedicato ai Looney Tunes, che ospita tavolini e aree di scambio frequentate da collezionisti e appassionati. Nei villaggi olimpici gli atleti possono effettuare gli scambi interagendo con bracci robotici a comando vocale





ERASMUS: LE INTERVISTE

DIDATTICA E USCITE

Davide e Ines raccontano delle aspettative degli alunni che andranno in Erasmus quest'anno.

Come ogni anno, alcuni alunni della nostra scuola, hanno la possibilità di vivere un'esperienza unica e indimenticabile: L'Erasmus. Quest'anno questo progetto li impegnerà per circa una settimana; si svolgerà a marzo, e i ragazzi parteciperanno ad attività educative, istruttive e linguistiche.

Tempo fa, abbiamo intervistato tutti gli alunni che andranno in Erasmus, chiedendo loro quali aspettative abbiano e altro.

Alissa Gavrillita 2D

Perché ti sei candidata?

Mi sono candidata perché non ero mai uscita dall'Italia e, visto che mi ero impegnata molto in prima media, ho deciso di provare a fare questo viaggio sperando di avere abbastanza punti per andarci. Vorrei anche conoscere la cultura del paese e ampliare le mie conoscenze linguistiche con il francese e l'inglese.

Dove andrete?

Andremo in Francia nelle città di Parigi, Saint Germain (dove alloggeremo) e nella reggia di Versailles. Andremo anche nella scuola di Saint German.

Cosa ti aspetti?

Mi aspetto qualche attività scolastica all'inizio, ma anche di visitare città importanti come Parigi, che secondo me sarà piena di gente da tutto il mondo ma anche spettacolare e con una vista della torre Eiffel da tutta la città. Penso che le attività saranno in inglese e che a scuola ci accoglieranno. Spero di visitare molti musei importanti come il Louvre e la reggia di Versailles che sarà enorme e piena di ricchezze. Però spero di non perdermi e di trovarmi bene con la famiglia con cui starò durante l'Erasmus. Vorrei farmi degli amici e parlare l'inglese e il francese.

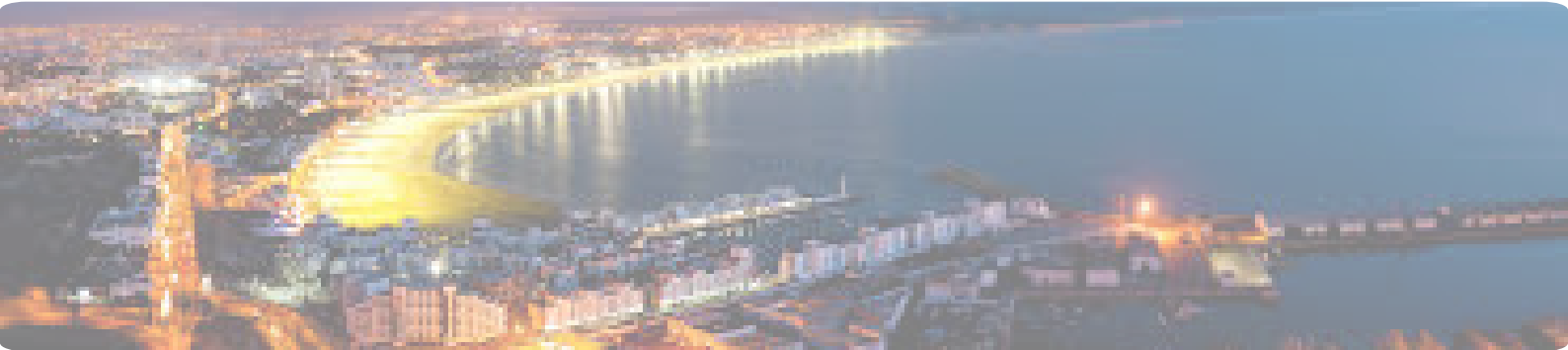
Quanto ti sei impegnata per andare in Erasmus?

Mi sono impegnata molto per andarci. Avevo paura di non avere abbastanza punti ma alla fine sono entrata e sono felicissima di questo. Mi sono impegnata molto a scuola e questo mi ha premiata.

Qual è la materia in cui vai meglio?

La materia in cui vado meglio quest'anno è inglese ma sono brava anche in matematica e italiano.





Diletta Ciato 3D

Perché ti sei candidata?

Mi sono candidata all' Erasmus perché penso che sia un'esperienza importante per crescere e diventare più autonoma. Conoscere nuove culture e modi di vivere diversi è una cosa molto bella e utile secondo me.

Dove andrete?

Andremo in Francia nella località di Saint Germain en Laye, vicina a Versailles.

Cosa ti aspetti?

Mi aspetto di partecipare ad attività nuove e interessanti con la scuola. Vorrei scoprire come è la città e come è vivere lì ogni giorno. Spero di conoscere meglio la lingua e la cultura francese e di fare nuove amicizie. Penso che sarà un'esperienza bella e formativa, inoltre sono curiosa di imparare cose nuove, visitare nuovi luoghi e scoprire qualità e difetti che prima non conoscevo. Spero di tornare con dei bei ricordi e con cose da raccontare!

Quanto ti sei impegnata per andare in Erasmus?

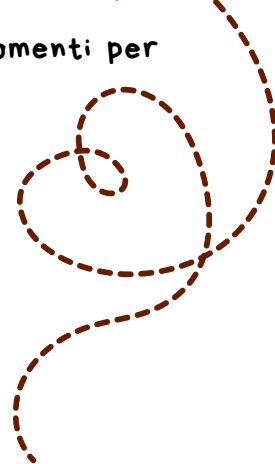
Mi sono impegnata molto, specialmente l'anno scorso, ma anche quest' anno. Ho cercato di migliorarmi nelle lingue e in generale ho cercato di dare il meglio di me tutto il tempo, per mantenere un comportamento e una media elevati.

Qual è la materia in cui vai meglio?

Fin dalle elementari la materia in cui vado meglio è matematica. Sono argomenti per me interessanti, stimolati e che mi riescono particolarmente facili.



**Co-funded by
the European Union**





Il Sindaco arriva alla Don Minzoni

DIDATTICA E USCITE

Alberto vi racconta la visita del sindaco di Padova alla Don Minzoni.

Come ben sappiamo la DADA è arrivata alla Don Minzoni e questo ha attirato subito l'attenzione del comune che ha mandato subito l'assessora dell'istruzione.

Però pochi giorni fa il sindaco si è recato nella nostra scuola per visitare la prima scuola certificata DADA di Padova; appena arrivato è stato accolto dai rappresentanti di classe e dai rappresentanti del CCBRR (Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine e delle Ragazze e dei Ragazzi) che hanno parlato della DADA e dei cambiamenti che ci sono stati con essa.

Dopo di ciò il Sindaco è stato portato a fare un giro della scuola dove per ogni aula alcuni volontari gli hanno spiegato a chi era dedicata l'aula e cosa quella persona ha fatto di importante per il mondo. Dopo due aule il sindaco ha fatto una pausa caffè dove ha commentato quel che aveva visto fino a quel momento, nel frattempo nel mio caso che ho avuto la fortuna di accompagnarlo nel suo tur potevo vedere alcuni nostri compagni che erano ansiosi del fatto che a breve sarebbe toccato a loro fare la presentazione anche se questo non ha influito sulla loro presentazione anche se in molte aule è saltato all'occhio il fatto che in molte classi ci sia la presenza di tapparelle rotte e il sindaco vedendole le ha fotografate promettendo che le avrebbe fatte aggiustare. Il tur proseguì senza intoppi e riuscimmo a visitare tutte le aule anche se il sindaco aveva una certa fretta, io per il tur mi sentivo un po' ansioso perché avevo paura di sbagliare e dire cose sbagliate o senza senso e perciò ero preoccupato.

Alla fine del tur il sindaco si è complimentato con ogni professore e con la dirigente e con noi che abbiamo fatto il tur poi si è complimentato con la dirigente per dire che la nostra è una scuola fantastica!

Nonostante il sindaco non sia rimasto molto tempo con noi studenti della Don Minzoni siamo contenti del fatto che il sindaco ci sia venuto a trovare.





LE PIÙ GRANDI RAPINE DELLA STORIA

ATTUALITÀ E NEWS DAL MONDO

God's will ci parla di furti "creativi"

Anche i ladri possono essere creativi

Furto d'arte al Louvre

Domenica 19 ottobre 2025 al Louvre di Parigi. Quattro uomini, dei gilet gialli come copertura, sette minuti di cronometro, un montacarichi invece di una scala, i gioielli di Napoleone in una borsa. Dentro. Fuori. Spariti. in pochi minuti, hanno sottratto preziosi gioielli della corona francese, inclusa la corona dell'imperatrice Eugenia, perdendola nella fuga. L'operazione professionale ha coinvolto l'uso di un flessibile per rompere vetrine e si è conclusa con una fuga su scooter, mentre le indagini hanno portato ad alcuni arresti, con due dei gioielli ritrovati.

Furto alla Banca Centrale dell'Iraq

Nel 18 marzo 2003, poco prima dell'invasione americana dell'Iraq, Saddam Hussein ordinò al figlio Qusay di prelevare circa un miliardo di dollari (in banconote da 100 dollari) dalla Banca Centrale Irachena, un'operazione avvenuta con una nota scritta a mano dal dittatore stesso. Questo evento, spesso definito la più grande rapina bancaria della storia, servì a mettere al sicuro parte delle riserve liquide del paese, con circa 650 milioni di dollari recuperati successivamente dalle forze di coalizione, mentre i restanti 350 milioni non furono mai ritrovati.

I RAPINATORI PIÙ FAMOSI DELLA SCUOLA

Leonardo Notarbartolo (il "Lupin italiano" famoso per il furto di diamanti ad Anversa), John Dillinger (l'iconico rapinatore di banche americano degli anni '30) e figure storiche come Al Capone (celebre mafioso, è un simbolo di criminalità) sono tra i più celebri per le loro imprese e impatto culturale, spesso ispirando film e storie.





La giornata della memoria

ATTUALITÀ E NEWS DAL MONDO

Maria Vittoria riflette sulla giornata della memoria

La Giornata della Memoria è una ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. La data è stata scelta, come ricorda la legge stessa, quale anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, in ricordo della Shoah, lo sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico. L'Olocausto ha colpito profondamente i paesi in cui sono stati perpetrati i crimini nazisti, con conseguenze e implicazioni in tutto il mondo. E' necessario per gli Stati membri condividere la responsabilità collettiva di gestire il trauma delle vittime, mantenere viva la memoria, avere cura dei siti storici e promuovere l'istruzione, la documentazione e la ricerca. Questa responsabilità comporta anche l'educazione sulle cause, le conseguenze e le dinamiche di tali crimini, per rafforzare la resilienza dei giovani contro le ideologie razziste.

COS'È UN GENOCIDIO?

Vengono chiamati genocidio gli atti commessi dall'uomo con l'intenzione di distruggere un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso.

L'Olocausto e la Shoah sono stati genocidio con metodi scientifici, messo in atto da parte della Germania nazista fino al 27 gennaio 1945, quando i carri armati dell'esercito sovietico sfondano i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz in Polonia. Da quel giorno, questo campo è diventato il luogo simbolo della discriminazione e delle sofferenze di chi è stato internato solo perché ebreo o zingaro o omosessuale o anche, semplicemente, perché si trattava di una persona con idee politiche diverse da quelle di chi era al potere.





IL PERCHÉ DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

La Giornata della Memoria non serve solo a commemorare quei milioni di persone uccise crudelmente e senza nessuna pietà ormai quasi 80 anni fa. Serve a ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi. Spesso noi stessi ne siamo gli autori, senza rendercene conto.

La Giornata della Memoria ci ricorda che verso queste discriminazioni non alziamo abbastanza la voce e che spesso, per comodità e opportunismo, ci nascondiamo in quella che gli storici chiamano la zona grigia. Si tratta di una zona della mente e del nostro comportamento, a metà tra il bianco e il nero, tra l'innocenza e la colpevolezza. In questa zona ad avere la meglio, alla fine, è l'indifferenza per chi viene isolato e non accettato.

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti

QUALI SONO I SIMBOLI DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA ?

I simboli principali della Giornata della Memoria includono la Stella di David gialla, che rappresentava l'obbligo di identificazione per gli ebrei, il filo spinato e i binari ferroviari per le deportazioni, e la farfalla, spesso gialla, simbolo di libertà e ricordo, collegata alla poesia "Farfalla" di Pavel Friedmann. Altri simboli sono i fiori gialli (come il croco) che sbocciano a fine gennaio, le valigie (simbolo delle partenze forzate) e le candele (luce della memoria)

RIFLETTERE SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA





LA STORIA DI MALALA

ATTUALITÀ E NEWS DAL MONDO

Linda parla di una donna che ha combattuto per i suoi diritti e ha portato coraggio e speranza

Malala Yousafzai è un'attivista pakistana nata a Mingora, nella valle dello Swat, il 12 luglio 1997. Insegnante e attivista per i diritti umani, Malala inizia prestissimo a frequentare la scuola del padre e a mobilitarsi per i diritti delle donne soffocate dai divieti talebani, persone che fanno parte di un movimento politico e militare con idee estremiste in particolare sul ruolo della donna. Sin da giovanissima è, infatti, attiva nella lotta per i diritti civili e per il diritto all'istruzione delle bambine della città natia, dove un editto dei talebani impediva loro di studiare, di ascoltare musica e vedere la televisione. Malala con coraggio decise di ribellarsi a questo divieto. L'1° settembre 2008 Malala tenne un discorso contro la chiusura delle scuole e iniziò a documentare le condizioni di vita in Pakistan e le limitazioni quotidiane per le donne e le bambine. Questo non piacque per nulla ai talebani e le conseguenze non si fecero attendere.

Il 9 ottobre 2012, mentre tornava a casa da scuola con i compagni, un gruppo di uomini armati fecero irruzione sul mezzo scolastico sul quale Malala viaggiava. Gli attentatori la colpirono con un proiettile alla testa: fu un'esecuzione per essersi battuta perché le ragazze andassero a scuola. Una volta guarita decise di dedicare la sua vita alla lotta per l'istruzione per le donne.

Nel 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace, la più giovane nella storia a riceverlo, divenendo il simbolo di una lotta fondamentale: assicurare a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi un'istruzione, per aiutarli a migliorare la loro condizione di vita ed esprimere la propria personalità.





"Il loro proiettile non mi ridurrà al silenzio."

"La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto e nessuno potrà mai togliermelo."

LA MIA OPINIONE

Malala ha fatto un gesto che poche persone avrebbero fatto al posto suo, noi diamo per scontato il diritto dell'istruzione e tante volte non vorremmo essere "obbligati" ad andare a scuola. Malala è una donna che ha combattuto per i suoi diritti anzi i diritti di tutte le ragazze, sia pakistane che nel mondo, le quali non hanno possibilità di stare sui banchi e imparare; ha addirittura rischiato la vita per qualcosa in cui credeva.

Ciò che mi colpisce di questa storia è il coraggio e l'idea di non arrendersi mai anche di fronte a qualcosa di spaventoso che può farci molta paura.

Ho pensato che sarebbe bello che tutti si impegnassero per fare del mondo un posto più accogliente e giusto.





La tragedia che non ha bandiere

ATTUALITÀ E NEWS DAL MONDO

Matilde racconta della tragedia accaduta a Crans-Montana che ha distrutto la vita di molte persone e ragazzi.

Siamo tutti a conoscenza della tragedia di Capodanno avvenuta nelle prime ore del 2026 a Crans-Montana, in Svizzera, più precisamente al bar “La Constellation”. Questa catastrofe ha causato la morte di più di quaranta ragazzi e oltre cento feriti. Non ci sono parole per descrivere questo immenso disastro.

Ma andiamo in fondo alla faccenda e capiamo innanzitutto la struttura del locale: aveva un seminterrato (luogo da cui sono partite le fiamme), una sola scala che collegava la parte sottoterra del bar a quella accessibile del primo piano; inoltre, la maggior parte dei materiali presenti nell'ambiente, era infiammabile. Si pensa che la causa non dolosa dell'incendio sia stata l'accensione di candele dentro a bottiglie di champagne che hanno appiccato il fuoco. Il soffitto si è infiammato immediatamente e ha sprigionato fumo caldo e gas tossici che hanno fatto perdere conoscenza ai ragazzi (bastavano tre o quattro inalazioni di gas per svenire in mezzo a quel caos). C'è stato quello che viene chiamato “flashover”, ovvero un incendio che scatta improvvisamente e passa da una piccola zona a tutto lo spazio circostante: è diventato in pochissimi secondi un “forno” chiuso con fiamme diffuse, fumo denso e temperature elevatissime che hanno causato la morte di molti ragazzi. Le fiamme si sono alimentate anche a causa dello sfondamento delle vetrate da parte di alcuni ragazzi che cercavano una via di fuga perché la scala per accedere al piano superiore, e quindi all'unica uscita disponibile, era intasata. Il fuoco a contatto con l'ossigeno esterno ha fatto degenerare ulteriormente la situazione.





Gli indagati di questa tragedia sono i proprietari del bar, la coppia Moretti formata da Jacques e la moglie Jessica. A quanto si sa, un cameriere de “Le Constellation” 6 anni prima li aveva avvertiti dell’inflammabilità dei soffitti ma non venne ascoltato. Ora la coppia sta affrontando molti processi, e Jessica è uscita di prigione grazie ad una cauzione di un imprenditore sconosciuto che ha versato 200.000 franchi. Si dice che la coppia, durante il disastro, sia uscita con la cassa, senza preoccuparsi delle vite di quei ragazzi: non capiscono che oltre a tutti i feriti e i morti ci sono storie e famiglie distrutte? La loro è stata incoscienza o omissione di soccorso?

Oltre all’incuria dei gestori c’è stata anche una negligenza da parte del Comune che non ha fatto ispezioni adeguate ad un locale che doveva essere messo a norma.

E ora, chi restituirà la vita a Sofia (15 anni), Chiara (16 anni), Giovanni (16 anni), Emanuele (17 anni) e ad Achille (16 anni) che è rientrato nel locale per salvare un’amica? Nessuno perché ormai sono angeli bianchi che avevano ancora tutta una vita davanti.

Altri angeli, però, sono anche i volontari che sono venuti dal bar di fronte a soccorrere i feriti. C’è qualcuno che si è salvato ma ha gravi ustioni in tutto il corpo e sta ancora lottando tra la vita e la morte.

Cosa ci insegna questa tragedia? Che la sicurezza negli ambienti pubblici deve essere costantemente supervisionata. È importantissimo non abbassare mai la guardia sulle norme antincendio e educare al riconoscimento del pericolo i giovani.

Ripassiamo insieme quali sono le **NORME ANTINCENDIO**:

Se entri in un locale, in maniera preventiva, osserva l’ambiente che ti circonda e individua l’uscita di sicurezza (indicata da un simbolo verde).

Se vedi accendersi qualsiasi tipo di fuoco, **VATTENE SUBITO**, non provare a spegnerlo o a filmarlo come hanno fatto i ragazzi inconsci del pericolo.

Esci velocemente e **NON RIENTRARE MAI**: non tornare a riprendere eventuali oggetti personali (cellulare, giacche, borsette...).

Avere paura non è da “deboli”. A volte è l’unica cosa che ti salva la vita assieme alla conoscenza e consapevolezza del rischio.



Trump e la Groenlandia

ATTUALITÀ E NEWS DAL MONDO

Damiano vi spiega com'è la Groenlandia e perchè Trump la vuole così tanto.



Perché gli Stati Uniti vogliono la Groenlandia, e cos'ha di prezioso? In questo articolo risponderemo a queste domande.

La Groenlandia è l'isola più grande al mondo, ma anche uno dei territori meno abitati. Infatti, la popolazione è quasi tutta concentrata lungo le coste che sono libere dai ghiacci. L'interno dell'isola è dominato da una calotta glaciale. L'isola si trova in una posizione strategica nel Nord Atlantico, sia per le rotte commerciali che per la difesa militare.

La Groenlandia è stata una colonia danese e dal 1953 fa parte del Regno di Danimarca. La Groenlandia oggi non è uno stato indipendente, ma un territorio autonomo all'interno del Regno di Danimarca; ha un proprio parlamento e un proprio governo e gestisce gran parte delle politiche interne.

La Groenlandia è un luogo straordinario. All'interno di questo territorio ci sono alcune delle rocce più antiche del mondo; essa è attraversata da complessi sistemi magmatici e sedimentari che concentrano elementi rari.

La Groenlandia è piena di terre rare, grafite, nichel, cobalto, rame, zinco, oro e tanto altro.

Gli Stati Uniti non hanno bisogno di possedere la Groenlandia per trarne un vantaggio strategico. Vogliono assicurarsi che quel territorio resti dentro l'orbita occidentale americana, che non diventi economicamente dipendente da potenze rivali.

Il governo della Groenlandia e quello della Danimarca hanno ribadito più volte con fermezza che la Groenlandia non è in vendita.



LA LAPIDE DEI 7 PARTIGIANI

ALTICUORE

QUANDO PASSI VICINO ALL' ENTRATA DELLA SCUOLA TI SEI MAI ACCORTO DI UNA LAPIDE?

L'articolo di Matteo parla di una lapide che sembra insignificante ma che invece ci riserva una storia impressionante

GIOVANNI DON MINZONI E I DIRITTI UMANI

La nostra scuola porta il nome di Don Giovanni Minzoni, un parroco di Argenta in provincia di Ferrara. Don Minzoni nato a Ravenna nel 1885 divenne subito l'Organizzatore delle Forze Cattoliche a Ferrara. Purtroppo Don Giovanni Minzoni venne fucilato il 23 agosto 1923 all'età di 38 anni dai fascisti perché quest'ultimo difendeva i braccianti agricoli nei confronti dei proprietari terrieri, i quali calpestavano molti diritti.





I sette partigiani

Contin Giulio nacque nel 1906 e fu ferito in combattimento all'età di 39, morendo il 28 aprile 1945 a Udine. Giulio fu arrestato più volte poiché per tutta la sua vita ha rigettato il nazifascismo.

Bisello Sergio nacque nel 1934 e morì molto giovane, a 20 anni nel campo di concentramento di Mauthausen il 4 aprile 1945. Sergio venne preso in ostaggio dai tedeschi assieme ad altri giovani del paese il 14 dicembre 1944 affinché un altro partigiano della zona si costituisse.

Griggio Aldo nacque nel 1926 e morì giovanissimo il 18 aprile nel 1945 all'età di 19 anni. Era cugino e amico di Sergio Bisello e faceva l'operaio.

Parisotto Fabio nacque nel 1921 e morì nel 1945, a 24 anni. Il 25 aprile del 1945 il giorno della liberazione mentre Fabio tornava a casa assieme ad altri compagni venne intercettato a Ponte di Brenta da un gruppo di soldati tedeschi in ritirata. L'attacco fu brutale e ci furono decine di morti, tra cui anche Fabio.

Degli Agostini Fioravante nacque nel 1921 e morì nel 1945 a soli 20 anni.

Ortolani Giannetto nacque nel 1922 e morì nel 1945 a 19 anni, un giorno dopo la morte di Degli Agostini Fioravante.

Pinton Orfeo nacque nel 1922 e morì nel 1946 a 20 anni, un anno dopo la morte di Degli Agostini e di Ortolani.

Le storie di Pinton, Ortolani e Degli Agostini sono molto simili tra di loro: facevano parte di un gruppo di partigiani che stava attraversando il quartiere di Pieve di Curtarolo. Nella notte tra il 28 aprile e il 29 aprile questo gruppo di partigiani vide un gruppetto più piccolo di militari tedeschi ben attrezzati che stavano percorrendo la Valsugana per rientrare in Germania; questi li assalirono e vennero uccisi tutti. Tra di loro, questi due giovani, Ortolani e Degli Agostini. Pinton morì l'anno successivo per le gravi ferite causate.

Io ho preso queste informazioni da una persona che ha vissuto in pieno questi avvenimenti

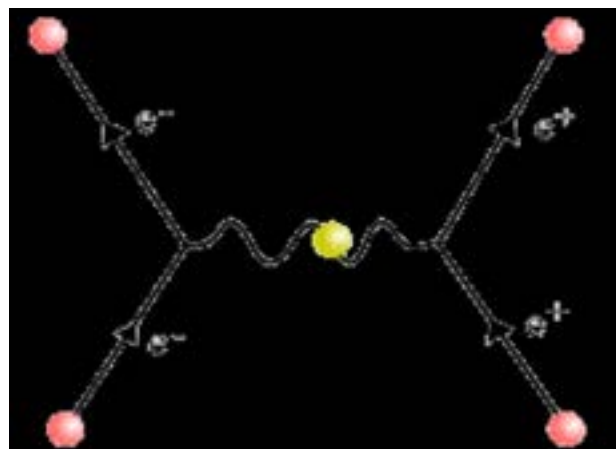
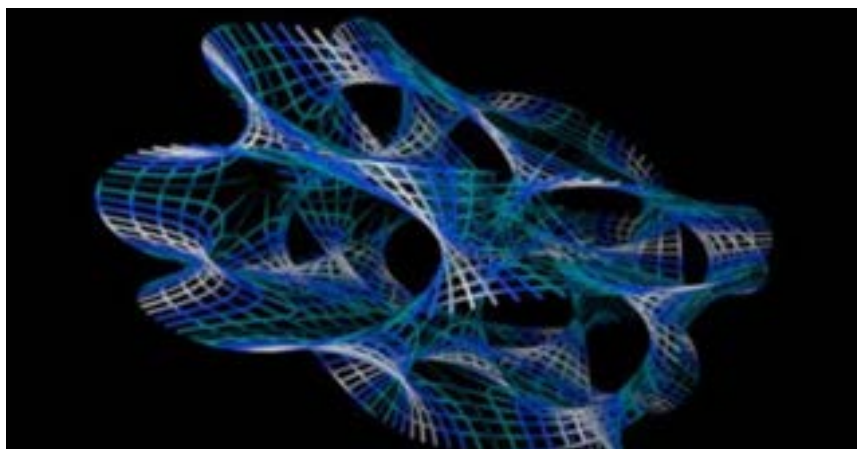




Sinfonia a undici dimensioni: la teoria del tutto

LA SCIENZA IN GIOCO

L'articolo di Emma parla della teoria delle stringhe, una delle teorie fisiche più famosa al mondo.



E se vi dicessi che tutto ciò che tocate, vedete e respirate non è fatto di cellule o di materia solida, ma di filamenti infinitesimali che vibrano nel vuoto seguendo un ordine invisibile? Sto parlando della **TEORIA DELLE STRINGHE**. Immaginate di rimpicciolirvi miliardi di volte, superando gli atomi e i nuclei, fino a raggiungere il cuore pulsante della realtà. Lì non troverete particelle solide, ma minuscoli cappi di energia che vibrano. Il modo in cui una stringa vibra determina cosa diventerà: 1) un elettrone, 2) Un gravitone, la particella invisibile che genera la gravità 3) Un fotone. È così che la Teoria delle Stringhe risolve il grande puzzle di Einstein, riuscendo finalmente a spiegare come le leggi dell'infinitamente piccolo possano guidare il movimento delle stelle e delle galassie. Il problema è che la fisica oggi è divisa in due: da una parte c'è **la Relatività Generale** di Einstein, che spiega le cose giganti come le galassie; dall'altra **la Meccanica Quantistica**, che governa il caos delle particelle piccolissime. Queste due teorie, però, non vanno d'accordo: quando proviamo a usarle insieme, la matematica 'esplode'. La Teoria delle Stringhe è l'unico ponte capace di farle fare pace, trasformando il conflitto in una sinfonia perfetta.

Ma allora, perché gli scienziati ci lavorano da così tanto tempo senza un risultato definitivo? La risposta è che queste stringhe sono talmente piccole che nessun microscopio al mondo potrà mai vederle. È una sfida teorica pura: una caccia al tesoro dove le mappe sono scritte in una matematica difficilissima, che richiede anni per essere decifrata. .

In fondo, l'universo non è fatto di atomi o di cellule, ma di pura energia che vibra in un'armonia a 11 dimensioni. È una sinfonia invisibile dove ogni particella segue un ritmo matematico perfetto, ricordandoci che la realtà non è mai piatta, ma profonda e inesauribile come l'infinito stesso.



La bella confusione di Charlie Charles

MUSICA E LETTURA

Marta racconta l'ultimo producer album di Charlie Charles, produttore fondamentale per la scena rap come la conosciamo oggi e celebre per album come XDVRMX con Sfera e brani come Calipso e obladi oblada.

TRACK LIST:

LA BELLA CONFUSIONE- ERNIA, MADAME
PAURA- MAHMOOD
ATTACCHI DI PANICO- BLANCO
SUPERSTITE- MASSIMO PERICOLO
PERICOLO- BRESH
UNA VOLTA IN PIÙ- SFERA EBBASTA
AUTORITRATTO- NAYT
PAOLO
TI CHIAMERÒ AMORE- ELISA, MADAME
GRAZIE



Con quest'album Charlie Charles non ha cercato il maggior numero di featuring (come la maggior parte dei producer album in Italia) ha scelto pochi artisti senza farli cantare nella loro zona di confort, bensì nella sua confusione. Il nome "bella confusione" non è solo un richiamo alla confusione che il producer sente dentro di sé ma anche un richiamo al film di Fellini - di cui c'è uno spezzone all'inizio del disco - in cui un regista non riesce a finire i suoi lavori. Nella seconda traccia Charlie esplora un lato ignorato della paura, quello "buono": "la paura non va respinta, va guardata, va sentita

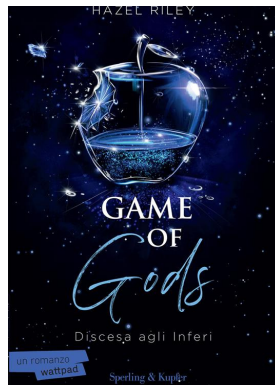
perché sa cose di noi che ignoriamo, sa dove siamo fragili, dove fingiamo di essere forti. cit diretta? Sa quando stiamo mentendo a noi stessi. Forse avere paura significa solo essere vivi, significa avere ancora qualcosa da perdere, qualcosa che ci tiene legati al mondo, forse il vero coraggio non è non avere paura, ma imparare a restarci dentro, senza più scappare." Blanco racconta un sentimento flebile, che tiene insieme i pezzi di un amore nato dalle macerie di due persone che diventano il rifugio l'una per l'altra. Bresh e Massimo Pericolo raccontano il loro passato ora che hanno "vinto", assieme a Sfera che nonostante tutto darebbe i suoi orologi e la Lambo indietro per tornare a quei momenti. Nayt prova a comprendere la sua immagine, come è arrivato ad essere quello che è oggi. Charlie lo fa attraverso ciò che lo circonda, volti, silenzi, errori e slanci, arrivando alla conclusione che la musica è lo specchio più onesto che ha. Charlie riflette con il sé bambino su cosa sia la bella confusione dicendo di aver avverato i suoi sogni facendo musica, ma ammettendo di essersi isolato e quasi dimenticato come si vive. Paolo tenta di trovare un motivo per essere amato, presto capisce che questo alimenta solo il suo giudice interiore quando lui ha bisogno di una figura che non giudichi, un testimone che può diventare lui stesso. Grazie è un brano strumentale travolgente con cui Charlie si mostra grato per tutto quello che ha vissuto. L'album si può interpretare come evoluzione di Charlie Charles come produttore e persona. Oltre che come una rinascita dopo dieci anni di stop.

GAME

The Games of Gods

MUSICA E LETTURA

Valentina parla del suo libro preferito. Una storia coinvolgente e piena di avventure. Un racconto che parla di mitologia greca e dell'amore fraterno.



Il primo libro della collana, si chiama “The games of Gods”. La storia parla di cinque ragazzi che hanno gli stessi nomi delle divinità greche ovvero: Apollo, Hades, Hermes, Aphrodite e Athena. Ogni sera i fratelli Lively organizzano i cosiddetti “giochi degli dèi”, per vendicarsi delle persone che hanno avuto comportamenti spregevoli durante la loro vita. Quando Haven una ragazza di ventun’ anni, a Il primo libro della saga si intitolata “The Game of Gods” racconta la storia di cinque fratelli, molto legati tra di loro. Questi giovani sono i più intelligenti dell’università di Yale. I loro nomi arrivano al campus come matricola, rimane incuriosita da loro, mostrando comunque allo stesso tempo grande timore, finché non incontra Hades. I giochi che ogni venerdì i giovani si divertono a compiere nel campus sono solo una piccola parte di ciò che si nasconde dietro alle personalità dei fratelli Lively. Haven, in tutto ciò, non sa di essere in balia di Crono, padre dei suoi amici, il quale la controlla e la vuole manipolare per farla diventare una di loro.

Ho voluto scrivere la trama di questo libro e consigliarvelo perché mi ha accompagnato in alcuni momenti particolari, e mi ha aiutato a creare un mondo tutto mio immaginario, che mi ha permesso di perdersi nella fantasia e di slegarmi da una realtà non sempre facile.

Vi invito a leggere questo romanzo così avvincente, pieno di sconvolgimenti e colpi di scena. Il messaggio che questo libro vuole trasmettere è quello dell’importanza del valore dell’amicizia, e dell’avere accanto un amore sincero e profondo come quello dei propri fratelli.

Godetevi a pieno questo libro, perché per tutte le emozioni che ho provato io nel leggerlo, farei qualsiasi cosa per ritornare indietro nel tempo e sentire ciò che ho provato quando ho letto la prima pagina.



L'amore per la lettura

Parlo a tutti, lettori e non, secondo noi leggere è affascinante e soprattutto aiuta in moltissime cose, aspetta! Quello che abbiamo detto è troppo banale, vero? Diciamolo con un tono più giovanile...quante volte abbiamo sentito dire una frase del tipo: "leggere è noioso, chi ha voglia di mettersi lì???" magari anche alcuni di voi lo pensano... ed in effetti non hanno proprio tutti i torti, leggere non è di certo l'azione più divertente al mondo, ma come i lettori sanno, se provi a dargli una possibilità forse lo può diventare e lì sì che inizia il viaggio.

I vantaggi

I vantaggi della lettura sembrano scontati, ma non lo sono affatto! Noi ne abbiamo trovati alcuni ad esempio:

- Libera dai pensieri e riduce lo stress
- Fa imparare nuove parole ed esporre in maniera più chiara
- Stimola e allena la mente
- Migliora la memoria e la concentrazione
- Sviluppa l'empatia e la creatività
- Fa conoscere il comportamento corretto in una determinata situazione

Leggere un libro (di qualsiasi tipo) può essere molto più produttivo e rilassante nello stesso tempo, di quanto tu possa immaginare

Gli stili di un libro

Secondo il BISAC (Book Industry Subject and Category) esistono 239 generi e sottogeneri in narrativa.

I più conosciuti e i più letti generi letterari sono:

- Fantasy
- Leggenda e mito
- Giallo
- Horror e thriller
- Romanzo
- Romance
- Diari
- Fumetti e manga
- Biografie e autobiografie

Quale genere preferite voi?

Anche questa scelta è importante per intraprendere il vostro viaggio ed averne un ricordo emozionante. Ricordate di provare perché... non si giudica un libro dalla copertina!

MUSICA E LETTURA

L'articolo scritto da Ludovica e Penelope parla della lettura e dei suoi vantaggi. troverete anche alcune curiosità che speriamo vi appassionino...





I libri più letti al mondo

- La Bibbia (3900 milioni di copie)
- Citazioni del Presidente Mao Tse Tung (820 milioni di copie)
- Harry Potter (400 milioni di copie)
- Il signore degli anelli (103 milioni di copie)
- L'alchimista (65 milioni di copie)
- Il codice da Vinci (57 milioni di copie)
- Twilight (43 milioni di copie)

Pensate quanto può essere intensa la forza di un libro per arrivare a 3900 milioni di copie! Un libro può farti piangere, ridere o terrorizzarti, ogni libro ha la sua storia ed ogni storia ha il suo libro.

“Un lettore vive mille vite prima di morire. Chi non legge ne vive una sola.”
– **George R.R. Martin.**

E tu, in che nuova vita vuoi immergerti? Entra nel mondo dei libri e sceglila.





L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

TECNO CORNER

Federico ci parla di pro e contro dell'intelligenza artificiale e dei suoi recenti sviluppi.

Nella vita di tutti i giorni ci è sempre capitato di usare qualcosa con l'intelligenza artificiale, computer, telefoni, tablet. Ma quando è stata inventata? E come si è evoluta?

L'intelligenza artificiale nasce nel 1956 ma già da prima era stata sperimentata per poi essere perfezionata. Fu sviluppata da Alan Turing con la macchina di Turing (Computing Machinery Intelligence), dove introduce il test di Turing, per capire l'intelligenza delle macchine.

L'intelligenza artificiale si è evoluta velocemente:

Con il LOGIC THEORIST, che dimostrava i teoremi matematici. Con il GENERAL PROBLEM SOLVER, che imitava le strategie cognitive umane. Con il progetto ELIZA simulava i dialoghi terapeutici, e con il LISP ovvero un linguaggio simbolico per l'IA, fondamentale per l'elaborazione algoritmica.

Dal 1970 al 1980 ci fu una pausa sull'intelligenza artificiale, perché si capirono che ci potevano essere dei limiti sullo sviluppo dell'IA.

Nel 1990 si riavviò la sperimentazione e si svilupparono nuove macchine che avevano accesso ai big data, con una maggiore potenza di calcolo.

Nel 2000 e nel 2015 piattaforme come Google, Facebook e Amazon accelerano l'adozione industriale dei modelli IA, integrando le pagine IA nei loro sistemi.

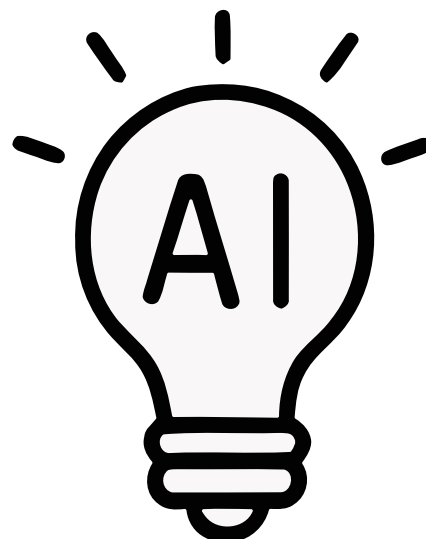
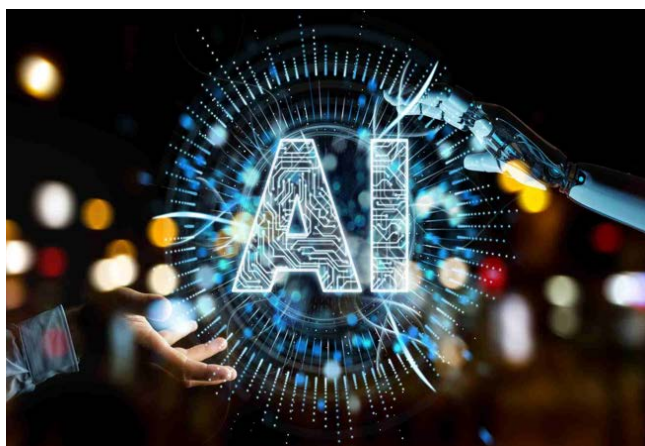
Ad oggi si possono creare testi, immagini e video (come in CHAT GPT), musica e dati complessi, e la capacità di tradurre il testo e rispondere alle domande.

Ci sono dei PRO e dei CONTRO?

L'intelligenza artificiale ha alcuni vantaggi, come:

1: L'automazione dei compiti; l'IA aiuta nello svolgimento del progetto così che è più facile da completare.

2: Migliorano i processi produttivi e professionali, l'IA riesce a fare calcoli velocemente, migliorando così il tempo nell'impresa.





3: Supporto continuativo; l'IA opera 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

4: Personalizzazione e assistenza; l'IA permette corsi digitali, e percorsi di lavoro ottimizzati.

5: Innovazione creatività; l'IA può produrre testi, immagini, musica e video, aiutando la ricerca scientifica, lo sviluppo di strumenti di analisi avanzati.

L'intelligenza artificiale però ha alcuni svantaggi, come:

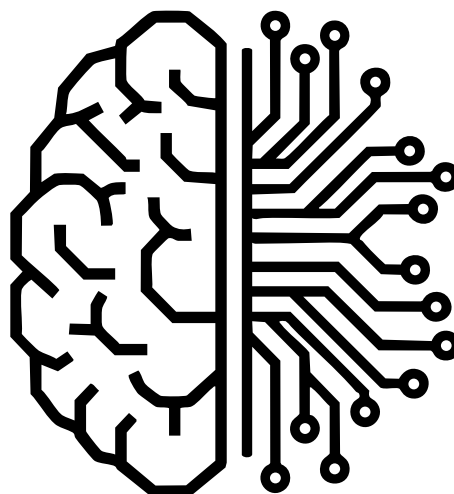
1: Impatto sull'occupazione: Alcuni lavori, possono essere sostituiti dall'AI, generando disoccupazione o necessità di riqualificazione della forza lavoro.

2: Privacy e sicurezza dei dati: L'AI richiede grandi quantità di dati per funzionare e apprendere. Ciò comporta rischi di violazione della privacy e vulnerabilità e da attacchi informatici.

3: Dipendenza tecnologica e autonomia: un uso eccessivo può ridurre la capacità umana di giudizio critico, decision-making e apprendimento, creando una dipendenza dagli strumenti tecnologici

CONSIDERAZIONI FINALI:

L'intelligenza artificiale rappresenta un potente alleato per innovazione e produttività, ma la sua diffusione deve essere accompagnata da normative chiare, principi corretti. Un uso responsabile, trasparente e inclusivo può massimizzare i benefici riducendo rischi occupazionali.





The Blind Side (il lato cieco)

LA VETRINA DEI TALENTI

Vittoria racconta la storia di un ragazzo tolto dalla famiglia che ha trovato una vita bellissima.

Big Mike era un diciassettenne senz'atletica, alto 1.95 m. A 7 anni è stato separato dalla madre e dal fratello, è stato ospitato da varie famiglie ma lui scappava per tornare dalla madre.

Era stato ospitato dal padre di un suo amico che ha voluto iscrivere suo figlio assieme a Big Mike a una scuola cattolica; tra i due è stato ammesso solo Big Mike per le sue doti sportive, però per seguire gli allenamenti di football doveva avere la media più alta del 2.50, ma le sue doti intellettive erano dello 0.20. Poi big Mike è stato cacciato di casa.

Il suo primo giorno di scuola la professoressa di scienze sottopose gli alunni a un test per conoscere la loro preparazione; alla fine dell'ora la professoressa ritirò i test, ritirando quello di big Mike notò che non aveva scritto niente ma aveva disegnato una barchetta con una persona.

Dopo scuola andò alla lavanderia per lavare i suoi unici vestiti; tornando indietro incontrò una famiglia che gli chiese dove stesse andando, lui rispose che stava andando in palestra perché era calda visto che non aveva nessun altro posto dove dormire; quindi, la famiglia decise di ospitarlo a casa loro per una notte.

La famiglia scoprì più cose di Big Mike, ad esempio che voleva essere chiamato Michael. Dopo diventò più di una notte fino a essere adottato dalla famiglia. Gli regalarono una macchina, però Micheal fece un incidente e salvò il figlio più piccolo della famiglia, visto che era con lui in macchina.

Michael col tempo diventò un famoso giocatore professionista di football, nella sua ultima partita si infortunò e da lì smise la sua carriera di giocatore professionista.

Ho scelto di raccontarvi questa storia perché mi ha commossa la forza che ha avuto Michael ad affrontare la sua vita tragica senza mai abbattersi.

The Blind Side è un film drammatico, ma anche emozionante perché non sai cosa può accadere e ti dà coraggio nei momenti difficili.

Al prossimo numero!

giugno 2026

